



Recupero di Materie da RAEE/R1-R2

Il progetto:

Il progetto **“Recupero di Materie da RAEE/ R1-R2”** nasce dalla consolidata collaborazione tra il DIATI del Politecnico di Torino e AMIAT (Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino) SpA, parte del Gruppo IREN, che gestisce l’impianto Trattamento Beni Durevoli (TBD), dedicato al trattamento dei rifiuti delle apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE). Il partenariato del progetto comprende inoltre il DIMEAS del Politecnico di Torino, IREN Ambiente SpA, Chiaro Macchine Speciali Srl e il consorzio APIRAEE.

La sfida:

Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo di tecnologie di elevata replicabilità e rapidamente trasferibili al mondo industriale, volte all’ottimizzazione della gestione delle criticità delle tecnologie di trattamento dei RAEE allo stato dell’arte.

In particolare, le finalità del progetto sono:

- il recupero del poliuretano dai frigoriferi (RAEE R1) come materia prima secondaria
- l’ottimizzazione della separazione del cemento dalla carcassa delle lavatrici (RAEE R2).

I risultati attesi saranno: una scheda descrittiva, rappresentativa e univoca del rifiuto poliuretano proveniente dal trattamento dei RAEE R1 (CER 19 12 04); una scheda di prodotto standard, commercializzabile come materia prima secondaria, per ciascuna delle opportunità di recupero in esame; il progetto, in tutte le sue fasi, di una linea di processo in piena scala dedicata alla raffinazione del poliuretano generato dalla linea R1 dell’impianto TBD; un prototipo di macchina per il taglio delle carcasse delle lavatrici finalizzato alla estrazione del contrappeso in cemento.

I partner:

Il consorzio coordinato da Politecnico di Torino – DIATI è composto da Politecnico di Torino (DIATI e DIMEAS), APIRAEE, AMIAT, IREN Ambiente, Chiaro Macchine Speciali.



Dotazione finanziaria:

Recupero di Materie da RAEE/R1-R2 è un progetto finanziato dalla Direzione Generale dei Rifiuti (DGRIN) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

L’intero progetto, coordinato dalla Prof.ssa Silvia Fiore, ha un budget complessivo pari a 600.000 euro. Il budget del DIATI è di 150.156 euro.

Periodo progettuale: Il progetto, iniziato il 14/01/2019, prevede attività di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale e ha durata 24 mesi.

Sito del progetto: in costruzione